

La DC deve parlare chiaro

Oggi riunione dei partiti: è ora di stabilire impegni

Solo ieri lo scudocrociato ha presentato le sue proposte - L'intesa sulle cose da fare

ANCONA - Siamo o no all'ultimo atto per la crisi alla Regione? Difficile rispondere, ma è certo che il confronto tra i partiti è fatto in questi ultimi giorni più concreto, non già sulle « formule », ma sulle cose da fare. Al centro della discussione sono le distinte indicazioni programmatiche formulate dal PCI e dalla DC. I dirigenti regionali dello scudo crociato hanno consegnato soltanto ieri le loro proposte; adesso gli altri protagonisti della trattativa attendono dalla Democrazia cristiana qualche intenzione più chiara sull'assetto del nuovo governo.

cinque. E dire che le idee non sono mancate soprattutto al PCI ha formulato a più riprese le possibili soluzioni da dare alla complessissima vicenda marchigiana. L'attenzione si è concentrata in questo ultimo periodo sulle due soluzioni possibili, sostenute da una medesima maggioranza a cinque quadripartito a direzione democristiana, qua dipartito a direzione comunista.

Bisogna battere chi vuole affossare la « 285 »

PER DARE LAVORO A GIOVANI Agricoltura e servizi i settori privilegiati dalla cooperazione

Il recupero delle terre incolte - Occorre il sostegno dei poteri pubblici - Finanziamenti necessari - Le proposte delle 3 «Centrali»

GRAVE SCELTA DELLA DIREZIONE AZIENDALE

Alla Benelli 20 operai in cassa integrazione a tempo indeterminato

PESARO - Preoccupazione alla Benelli di Pesaro: una ventina di operai addetti alla catena di montaggio sono stati posti solo in cassa integrazione a zero ore e a tempo indeterminato dalla direzione dell'azienda. Il provvedimento è motivato con la mancanza di materiale per il completamento dei motocicli.

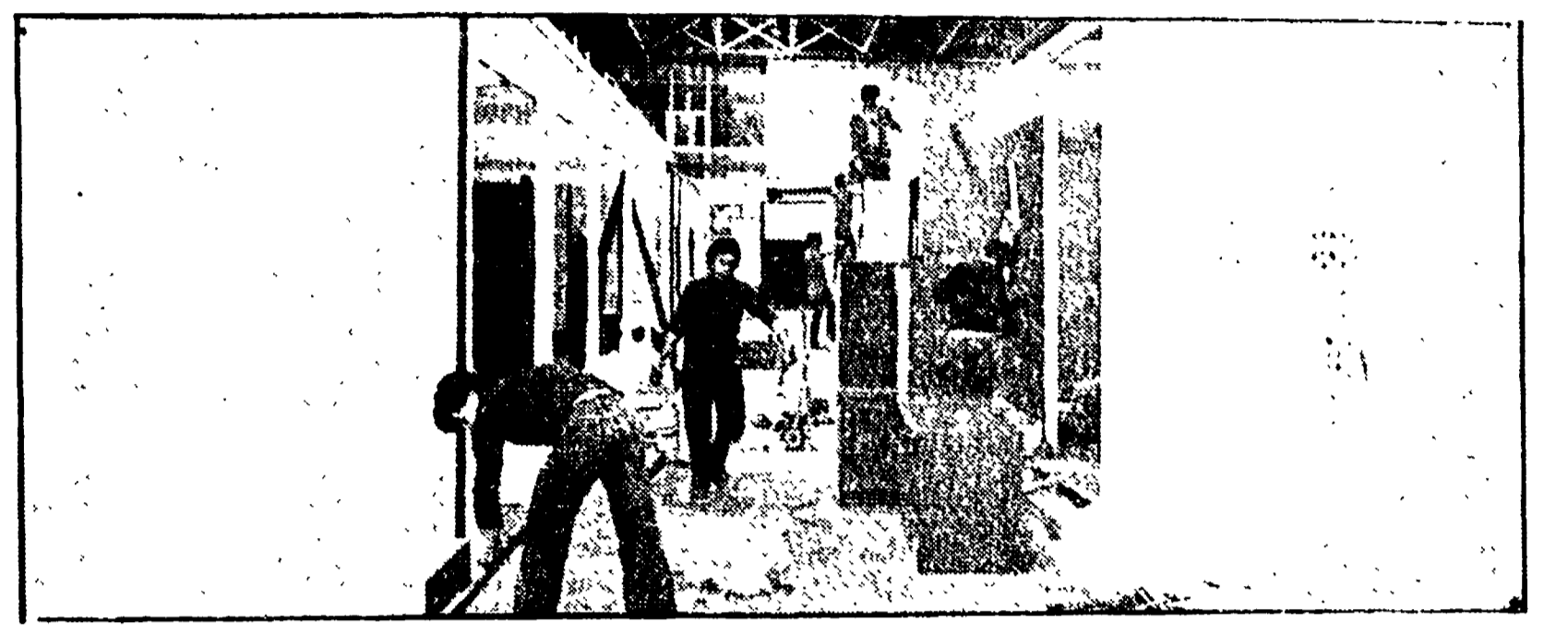
aziende del gruppo De Tommaso che, pur avendo ottenuto un finanziamento pubblico di 41 miliardi, non danno segni di rilancio. Il materiale non arriva regolarmente neppure alla Guzzi e quindi un peggioramento complessivo della situazione occupazionale si fa di giorno in giorno più concreto.

ANCONA - Sono ad oggi anche qui in Marche i « frutti » della legge sul precavimento al lavoro dei giovani sono, in verità, modesti. Molteplici le cause che sono state oggetto di accurate analisi da parte dei sindacati e delle forze imprenditoriali. Non sono mancate oltre alle riserve anche accertazioni autentiche dello stesso Trenti nel corso dell'assemblea regionale delle Leghe dei disoccupati marchigiani, non meno rimbombate in alcune parti del paese.

Si apre a Pesaro la 18ª edizione della rassegna del mobile

Il problema si chiama mercati esteri ma siamo certi che basta la mostra?

Si tratta di non nutrire facili illusioni, ma di elaborare una strategia per il rilancio del settore - L'esigenza di superare quelle forme di «autarchia» aziendale che ancora esistono - Positivo sforzo di innovazione nel campo dei modelli



PESARO - Quest'anno la Camera di Commercio tende a caratterizzare la 18ª edizione della Mostra del Mobile di Pesaro in chiave di « ponte » verso i mercati esteri. Le intenzioni sono senza dubbio benintenzionate, ma la «forza» esistente fra il futuro delle industrie pesaresi sul mercato interno e l'incidenza davvero trascurabile e assolutamente insufficiente delle esportazioni.

che forti perplessità debbano ancora una volta essere a portata per evitare che si guardi alla più importante e qualificata rassegna come al panacea di tutti i mali del mobile pesarese. Ci vuole più comprensione che la creazione di un forte basamento sul quale possa poggiare il ponte verso i mercati esteri non si realizza limitandosi ad allestire rassegne per specifici mercati, come avvenne lo scorso marzo con i paesi arabi. Lo sanno bene le imprese impegnate

annui da anni a trovare un proprio stabile sbocco verso importanti mercati quanto a sacrifici, impegno umano, finanziario e di ricerca, costi questo approccio realizzato in maniera seria e qualitativamente adeguata.

Dunque, niente taciuti illazioni, ma un serio approfondimento dei mali che affliggono il settore e soprattutto, solleciti di risolverli in maniera nuova.

I problemi emergono con maggiore acutezza quando la situazione complessiva è pesante, ma i problemi del settore sono tutt'altro che nuovi e sono stati al centro di un dibattito che annualmente da anni. E' riconosciuta dagli stessi imprenditori la necessità di superare quelle forme di «autarchia» aziendale che hanno oggettivamente impedito al comparto di assolarsi sui livelli più alti.

Un convegno sullo stato del parco-macchine della ditta « Vitali e Piccioni »

«Questi pullman sono dei cadaveri» Adesso serve un consorzio pubblico

Per i sindacati è l'unica soluzione per assicurare al Pesarese un buon servizio di trasporti - La ditta presenterà un piano di ristrutturazione e di ammodernamento

PESARO - Il grave stato in cui versano i mezzi di trasporto della ditta Vitali e Piccioni è ormai materia per la valle del Cesano e del Metauro e per una parte della provincia di Ancona (8 autobus indonei, 14 bisognosi di radicali interventi nelle parti meccaniche e di carrozzeria), è stato oggetto di un convegno, promosso dall'amministrazione comunale di Pergola. Vi hanno partecipato sindacati, forze politiche, organizzazioni sindacali (aziendali, provinciali e regionali) e i lavoratori del settore.

la manifestazione hanno avanzato la proposta alle autorità competenti di: «trasferire» in un luogo, la decadenza delle concessioni alla ditta in questione e di affidare la gestione del servizio alle aziende pubbliche, senza che alla Vitali e Piccioni siano riconosciuti indennizzi di sorta.

P.S. Elpidio: convegno sul terrorismo con docenti, magistrati e giornalisti

PORTO S. ELPIDIO - Organizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e dal comune di Porto Sant'Elpidio si terrà, domani, un incontro sul tema «Il terrorismo e i processi penali di Porto Sant'Elpidio», un convegno-dibattito sul tema: «Strategia del terrorismo e mezzi di comunicazione di massa».

Il convegno organizzato dai sindacati

Formazione professionale: è urgente cambiare strada

Il settore non può più essere affidato soltanto agli « addetti ai lavori » - Evitare sprechi - Un'azione comune tra sindacati e leghe dei disoccupati

ANCONA - A distanza di poco più di un mese dall'assemblea regionale delle Leghe dei disoccupati e delle strutture sindacali sull'applicazione della legge 285 e più in generale sull'iniziativa per l'occupazione giovanile, un'importante manifestazione regionale si è svolta a Pesaro, ad Ancona per iniziativa del sindacato unitario. La federazione regionale CGIL, CISL e UIL, e i sindacati di categoria CGIL Scuola, SILAP, CISL e UIL Scuola hanno infatti organizzato un convegno sul tema «Il ruolo della formazione professionale nel quadro della riforma della scuola, per un nuovo sviluppo economico e dell'occupazione», al quale è intervenuto il segretario della federazione nazionale Erasmo Creta.

al padronato, che ha trovato in questo sistema formativo un appoggio subalterno al proprio modo di dirigere l'economia e i processi produttivi, ma anche l'azione del sindacato non è stata esente da errori, se non altro per aver lasciato ai soli «addetti ai lavori» il compito di affrontare tutta la questione.

«Questi nostri ritardi - ha detto il compagno B. negli interventi - si riflettono pure sulla possibilità di iniziativa sindacale per far applicare nel modo più corretto la legge 285, specialmente per la parte dei contratti di formazione lavoro». Ed ecco allora le proposte per uscire dalla crisi, per porre fine a quello stato di separazione dai processi produttivi e di conseguenza, allo spreco di risorse pubbliche. Vale a dire, mutui a fondo perduto, concessione dell'assetto fondiario, crediti agevolati, ecc. Altro settore da qualificare viene individuato nella formazione professionale, i cui corsi e debbono tendere a creare una effettiva professionalità indirizzata verso settori produttivi strategici per uno sviluppo programmato dell'economia regionale.

Un'esigenza sempre più sentita dai cantieri minori



Da soli non si lavora bene «Uniamoci in associazione»

Un processo di collaborazione interaziendale per migliorare la produttività - L'interessamento della Finanziaria regionale - Applicare la « 675 »

ANCONA - Convocata dal vice presidente della giunta regionale, Emidio Massi, ha avuto luogo una riunione per esaminare i problemi dei cantieri navali minori. Erano presenti i dirigenti del cantiere Ancona, il cantiere Tommasi, del cantiere Castracani, del cantiere Generali, dell'Associazione regionale degli industriali, della Confartigianato, della Finanziaria regionale. Per i sindacati sono intervenuti i compagni Rimelli, Daneri e Pappalardo.

borando per l'applicazione della 675, venga riconosciuto alla cantieristica minore un ruolo adeguato, per consentire la stessa di acquisire tecnologie sempre più avanzate in modo da garantire un servizio di alto livello nel mercato internazionale nel quale diverse aziende marchigiane sono già presenti.

forme associative rivolte alla risoluzione di specifici problemi del settore. La riunione ha avuto come risultato un patto di collaborazione interaziendale per migliorare la produttività - L'interessamento della Finanziaria regionale - Applicare la « 675 ».

Per protesta bloccano il treno che ritarda sempre

ANCONA - Il treno locale 502 è stato bloccato ieri mattina all'altezza della stazione di Porto Recanati da un gruppo di pendolari. Non è la prima volta che l'accelerato S. Benedetto del Tronto-Ancona è oggetto di tale forma di protesta. Anche nei mesi scorsi in due occasioni i viaggiatori effettuarono un analogo blocco. Il motivo è comune: sempre lo stesso, ogni qualvolta l'espresso 510 proveniente da Bari è in ritardo, le Ferrovie decidono di porre lo stop del treno locale e danno la precedenza all'espresso.

terzi mattina la sosta forzata è stata di quasi trenta minuti. Un margine di tempo che i pendolari (molti sono gli operai del Cantiere Navale di Ancona - altri hanno coincidenza nel capoluogo con autobus, non possono perdere).

Sabato sport

Si chiude per la Sambenedettese una settimana calda su tutti i fronti. Dopo l'incerto esito del confronto con l'Ancona, il momento di crisi è passato, il patto di collaborazione interaziendale è stato siglato, il treno per ben tre turni. Era logico, dopo la mansuetudine del Tribunale, che il cantiere locale si squalificasse il campo per ben tre turni. Era logico, dopo la mansuetudine del Tribunale, che il cantiere locale si squalificasse il campo per ben tre turni.

In molti a San Benedetto non si aspettano la «mazzetta». Domenica - dicono - dopo la partita non è successo niente di eccezionale e di drammatico. Solo la scontata gazzarra di qualche scalmato. Tant'è - dicono ancora - che il cantiere locale si squalificasse il campo per ben tre turni.

Una ingiustizia dunque? Vedremo ora come il ricorso sarà accolto, ma sin da ora si pare sproporzionato poiché è apertamente «congiure» ai danni della Samb. Ci pare inutile alimentare in questa sede le «deviazioni mafiose», ma mai come in questo momento così delicato la squadra dovrebbe avere un atteggiamento di calma e di serenità.

Donna la formazione di Bergamasco e in traversia sul campo ostro della periferia. Il Pastore. Una occasione ulteriore per verificare le ambizioni. I tifosi marchigiani sono pronti alla grande trasferta e forse i club del julesburg rosso-azzurro riescono ad organizzare persino un treno speciale per giungere a compiere la loro traversata. Le due squadre, pur con diversi obiettivi finali, si trovano in una buona condizione di parità. La partita sarà una lunga serie positiva.

Certo la settimana infortunata non ha mortificato o smontato l'entusiasmo dei tifosi che anzi sono rognosi di «rendere» naturalmente sul campo. Il risultato, tuttavia, l'affronto subito dimostrato che dietro la legge Ascoli (una comoda in serie A) c'è un'altra marchigiana che sa il fatto suo. Per la prima volta nella sua storia la Marche potrebbe cioè vedere almeno un buon conduttore e un allenatore.

emmo